

■ ARDORE Il letto del corso d'acqua senza manutenzione da tempo Una discarica nel vallone Salice

Ferraglia, inerti e altri materiali deturpano la zona e l'ambiente

di NATALINO SPATOLISANO

ARDORE - Non manca certo la ferraglia carbonizzata tra il materiale edile proveniente da scavi e demolizioni, presente nella parte alta del vallone Salice. In assenza infatti di limiti all'indecenza e al rispetto verso l'ambiente idioti senza scrupoli hanno soltanto contribuito ad ostruire la viabilità e il regolare scorrimento delle acque. Piastrelle, frantumi di calcinacci e materiale legnoso fanno poi da corredo alla squalida immagine del luogo, dove l'installazione di qualche telecamera o foto trappola sarebbe certamente da considerare da parte delle autorità comunali. In un posto quindi devastato dalla mano dell'uomo, l'esposizione al rischio interessa soprattutto gli abitanti delle case ivi esistenti. Unica via percorribile, tanto dall'imbocco lato mare che dal punto terminale lato monte, il greto del vallone Salice viene quotidianamente utilizzato dai residenti per raggiungere le rispettive abi-



Rifiuti lungo il vallone Salice

tazioni. Letto del vallone che alla luce delle pessime condizioni in cui versa non riceve alcuna manutenzione da chissà quanto tempo. La ridotta larghezza del corso d'acqua, la mancata pulizia della vegetazione in continua crescita e la presenza sistematica di qualche discarica di materiale edile non fanno altro che esporre ad un potenziale rischio gli abitanti delle case esistenti oltreché gli argini del vallone

medesimo. A fronte di piogge abbondanti la situazione potrebbe infatti degenerare. In un baleno le precipitazioni potrebbero accrescere la portata del vallone, o la massa d'acqua trascinare con sé detriti o materiali di ogni specie, impedendo il regolare deflusso. Dall'imbocco lato sud, oltre la parte cementata sino al punto più estremo lato nord dove la strada attraverso una fitta boscaglia arriva sino ad

un quadrivio, l'assenza di una via alternativa obbliga i tanti residenti a fare la spola. Pericolo imminente quindi per coloro che ci abitano al di là dell'argine del Salice. Oltre i bordi del fossato infatti si trovano vecchie case, accanto a diversi fabbricati anche di recente costruzione. Sottovalutando infatti i rischi conseguenti alla minaccia di frane e di esondazioni sul territorio circostante nel corso degli anni si è incentivata l'opera di cementificazione, sfruttando ogni fazzoletto di terra disponibile. Seppur presente durante l'anno un letto quasi sempre asciutto il vallone Salice, alla luce della fragilità del territorio, dell'andamento meteorologico sempre più imprevedibile e delle discariche ostruenti presenti, potrebbe concorrere a determinarne la trasformazione del luogo con effetti pregiudizievoli per la gente che lungo il greto del vallone ci passa tutti i giorni a piedi o a bordo di veicoli a motore ovvero per coloro che ci abitano permanentemente.

Non sottovalutare
il rischio di frane
ed esondazioni